



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI



9° CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE
19 - 21 GENNAIO 2017



VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETARIO GENERALE

Roma, 5 gennaio 2017

**Comunicato stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi
e del responsabile Centro Studi Uilca "Orietta Guerra" Roberto Telatin**

CHI HA PROVOCATO I DISASTRI NELLE BANCHE DEVE PAGARE: PUBBLICARE I NOMI DEGLI INSOLVENTI E COSTITUIRE UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA. LE PROPOSTE DELLA UILCA

"Condividiamo con chi, - afferma il segretario generale Uilca Massimo Masi - nei giorni scorsi ha chiesto di pubblicare i nomi delle ditte e delle persone fisiche che, a causa delle loro insolvenze, hanno creato un danno così alto alle banche e alla collettività. Vogliamo anche conoscere i nomi di coloro che hanno erogato questi finanziamenti (anche se siamo certi che si tratta, almeno nell'80% dei casi, di soldi concessi dagli Amministratori Delegati e dai Consigli d'Amministrazione delle banche italiane) e le garanzie presentate. Siamo favorevoli ad una commissione d'inchiesta parlamentare sul credito alla quale forniremo, se ascoltati, dati e fatti accaduti in questi ultimi 10 anni".

"Nella nostra Conferenza d'Organizzazione del 19, 20 e 21 gennaio - continua Masi -, faremo proposte su questi aspetti perché se in MPS interverrà lo Stato, come auspichiamo, i cittadini devono sapere e conoscere tutti i dettagli economici di questa operazione. Chi ha sbagliato deve pagare e tutti, a partire dai vari governi che si sono succeduti in questi anni, dalla Banca d'Italia alla Consob".

Il dott. Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Uilca "Orietta Guerra", ha predisposto queste tabelle sulle sofferenze, affermando che: "i dati forniti sulle sofferenze dal bollettino statistico della Banca d'Italia al 30 settembre 2016 ammontano a 186,73 miliardi di euro e il numero di clienti a sofferenza è pari a 1.267.184".

"Si evidenzia - continua Telatin - come le sofferenze lorde di importo inferiore ai 125.000 euro coinvolgono 81,57% del totale dei clienti a sofferenza, per un ammontare di 21,1 miliardi di euro, pari al 11,33% delle sofferenze

Aderente a UNI Global Union

E-mail: massimo.masi@uilca.it - Web: www.uilca.it

Facebook: Uilca Network - Twitter @Uilcanetwork - Instagram: uilcanetwork

Youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

comprehensive”.

“Dalla lettura della tabella, risulta che solo **5829** clienti, pari allo **0,46%** dei clienti affidati, hanno ottenuto finanziamenti – aggiunge Telatin -, oggi a sofferenza per un importo pari a **65,3** miliardi di euro (sofferenze lorde), che rappresentano il **35,02%** di tutte le sofferenze del sistema.

	NUMERO AFFIDATI		SOFFERENZE LORDE in milioni di €	
DA 250 A 30.000	775.717	61,22%	5.434	2,91%
DA 30.000 A 75.0000	160.005	12,63%	7.013	3,76%
DA 75.000 A 125.000	97.909	7,73%	8.703	4,66%
TOTALE	1.033.631	81,57%	21.150	11,33%
DA 125.000 A 250.000	123.889	9,78%	19.285	10,33%
DA 250.000 A 500.000	49.568	3,91%	15.069	8,07%
DA 500.000 A 1.000.000	26.616	2,10%	16.147	8,65%
TOTALE	200.073	15,79%	50.501	27,04%
DA 1.000.000 A 2.500.000	20.009	1,58%	26.721	14,31%
DA 2.500.000 A 5.000.000	7.642	0,60%	22.965	12,30%
TOTALE	27.651	2,18%	49.686	26,61%
DA 5.000.000 A 25.000.000	5.257	0,41%	42.891	22,97%
OLTE 25.000.000	572	0,05%	22.502	12,05%
TOTALE	5.829	0,46%	65.393	35,02%
TOTALE A SETTEMBRE 2016	1.267.184	100%	186.730	100%

fonte: Banca d'Italia Bollettino Statistico IV 2016

“Analizzando i settori economici notiamo che il settore industriale e edile, costituiscono il **38,56%** delle sofferenze lorde del sistema bancario, anche se hanno solamente il **7,67%** di clienti affidati. Per questo è fondamentale - conclude Telatin - investire in politiche economiche a favore dell’industria e del settore edile per risolvere il problema dei NPL che sembrano essere oggi un business molto redditizio solo per pochi mentre scarseggiano le risorse per creare sviluppo e occupazione nel Paese”.

ATTIVITA' ECONOMICA	NUMERO AFFIDATI		SOFFERENZE LORDE in milioni di €	
Amm.ni pubbliche	98	0,01%	214	0,12%
Società finanziarie	2.154	0,17%	2.983	1,62%
Società non finanziarie	245.258	19,51%	136.487	74,22%
<i>di cui industria</i>	<i>46.714</i>	<i>3,72%</i>	<i>31.794</i>	<i>17,29%</i>
<i>di cui edilizia</i>	<i>49.730</i>	<i>3,96%</i>	<i>39.126</i>	<i>21,28%</i>
<i>di cui servizi</i>	<i>144.956</i>	<i>11,53%</i>	<i>62.969</i>	<i>34,24%</i>
Famiglie produttrici	183.461	14,59%	14.754	8,02%
Famiglie consumatori	830.276	66,03%	32.060	17,43%
TOTALE	1.257.389	100,00%	183.900	100,00%